
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<http://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

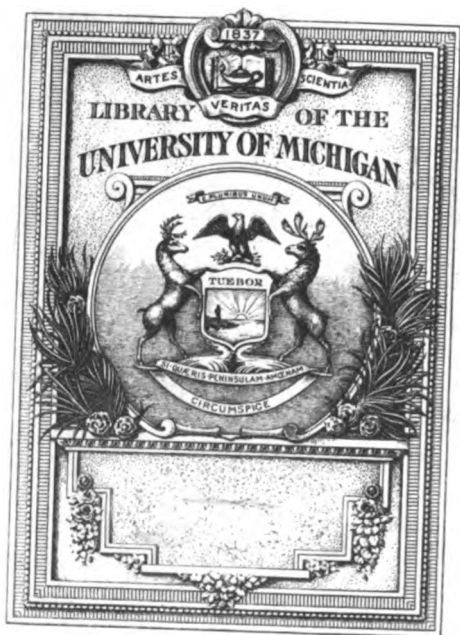
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



I D 5 / 191



MARIO MANDALARI

♦♦♦

UNA PAGINA INEDITA

DI

LUIGI SETTEMBRINI

Dalla Rivista di Roma

ROMA

TIPOGRAFIA COOPERATIVA SOCIALE

1901

Questi due documenti, che senza dubbio sono di mano del Settembrini, come è dato riconoscere, oltre dalla scrittura nitida ed accurata anche dalla firma autografa dello stesso Settembrini, mi sono stati testè favorite in copia dall'on. Raffaele de Cesare, e sono posseduti dall'Ammiraglio Di Brocchetti, figlio del defunto Ammiraglio e Ministro della R. Marina, barone Enrico Di Brocchetti, chi fu, come è noto, comandante della celebre spedizione sullo scorcio del 1858 e principi dell'anno 1859.

Di questo curioso e notevole incidente, della malattia di Carlo Poerio, abbiamo no-

tizie sommarie, anche dallo stesso Settembrini. Ma il documento, od i documenti, che ora pubblichiamo, dànno notizie più particolareggiate e sicure, ed accenno che da questa malattia speravano i nostri patriotti di trarre profitto pe' loro fini politici, che erano diretti a commovere non solo le Corti di Europa, ma anche coloro, che dovevano tenere desta la fiamma della Rivoluzione italiana. Il Settembrini rivide sullo *Stromboli*, dopo otto anni, e riabbracciò Carlo Poerio e gli altri amici. Il Poerio era affranto ed ammalato e teneva il letto, che gli era stato cordialmente ceduto dal capitano Ferdinando Cafiero. Tutti quei marinai, quei soldati, quegli ufficiali trattavano con bontà napoletana i nostri rivoluzionari. E il Settembrini non esita punto a dichiararlo in quel suo mirabile opuscolo "*In morte di Carlo Poerio, discorso, Napoli, tip. del Giornale di Napoli, 1867, pag. 15,*" viene anche lodato il comandante la spedizione, colonnello Brocchetti, che fu cortese a' nostri patriotti, "*secondo suo potere...* E forse appunto perchè fidarono nella

cortesia di lui e nel potere di lui, i nostri patriotti mandarono al Brocchetti la petizione, che ora noi pubblichiamo in queste colonne e per la prima volta, e che viene sottoscritta da ben sessantacinque condannati politici, che dovevano essere trasportati, in virtù di Rescritto ministeriale, a Nuova-York.

Ed, oltre alle notizie particolareggiate e sicure sulla malattia del Poerio e sul nome de' condannati politici, questi due documenti hanno un'altra importanza, la prosa semplice e venusta del Settembrini, parole piene di significato, sentimento gagliardo di fede immensa ne' destini della patria, desiderio intenso di mostrare al mondo intero il sacrificio, che avevano fatto per l'Italia i Napoletani e quanto essi avevano sofferto per la libertà del loro Paese.

Alla petizione è unito un attestato medico, sottoscritto da que' medici, che erano pure condannati politici, e che non si credettero autorizzati a dimenticare l'esercizio della loro professione dinanzi alla pietà del caso. Sono tentato di credere che il capitano Cafiero

abbia ceduto al Poerio il suo letto e la sua cabina dopo la petizione che pubblichiamo. E, in questo caso, il colonnello Di Brocchetti avrebbe alla petizione fatto buona accoglienza e consigliato, od anche forse indotto, il capitano Cafiero a dare conforto al Poerio. Ma, in ogni modo, questa prosa inedita di Luigi Settembrini è redatta in un momento supremo di angoscia, ed ha gemiti e dolori, che giova anche adesso intendere ed indovinare.

Di que'nostri patriotti audaci e rassegnati sono vivi ora soltanto Nicola Schiavoni ed Achille Argentino. Di poco è morto, solitario e dimenticato, in Sinopoli sua patria, il dottore Antonino Nicolò, che io ebbi la fortuna di conoscere in Calabria nell'anno 1872. Molte notizie sulla spedizione, su lo *Stromboli*, e su'motivi veri della deportazione in America, possono i lettori vedere nella *Fine di un Regno*, di Raffaele de Cesare. Ma, intanto, è bene leggere questi due documenti preziosi della nostra Rivoluzione, questa prosa schietta e semplice di Luigi Settembrini, al

quale la nuova Italia tanto deve, e il quale la presente generazione mi pare che troppo presto abbia dimenticato!

Roma, 28 dicembre 1900.

MARIO MANDALARI.

Al Signor colonnello Brocchetti,

Tutti gli esuli, considerando lo stato di salute del loro carissimo compagno ed onorando amico Carlo Poerio, in nome dell'umanità, della civiltà e del paese, dimandano che egli sia disceso a terra e vi rimanga per curarsi, mentre tutti essi subiranno la loro sorte. L'antica e profonda bronchite rincrudirebbe certamente col mal di mare, e produrrebbe la morte in una lunga navigazione. Essi sperano che il Comandante la spedizione troverà ragionevole questa dimanda, la quale si accorda alle Leggi di mare, che vogliono

che ogni uomo dopo tre giorni di malattia sia disceso nel porto più vicino e curato.

Dallo *Stromboli* nella rada di Cadice, 31 gennaio 1859.

LUIGI SETTEMBRINI — GIUSEPPE PICA — NICOLA SCHIAVONI — SILVIO SPAVENTA — CESARE BRAICO — G. B. RICCI — STEFANO MOLICA — ANTONIO GARCEA — DOMENICO AUTOGLIETTA — ACHILLE ARGENTINO — SACERDOTE OVIDIO SEVINO — RAFFAELE MAURO — GIUS. CANONICO DEL DRAGO — FRANC. SAC. SURACE — FILIPPO AGRESTI — DOMENICO DAMIS — ANT. NICOLÒ — PIETRO MARRELLI — CARLO DE ANGELIS — VINC. CUZZOCREA — DIACONO RAFFAELE PICCOLO — LUIGI BRAINO — AB. FELICE BARILLA — M. A. CALAFIORE — VITO PURCARO — SAC. FERD. BIANCHI — VINC. PROCENZANO — ANIELLO VENTRE — SAC. EMILIO MAFFEI NICOLA PALERMO — FILADELFO SODANO — LUIGI PARENTE — EMILIO PETRUCCELLI — ROCCO MORGANTE — GIUSEPPE PACE — VINCENZO DONO — FRANCESCO DE SIMONE — ANGELO SALZA — ACHILLE GRILLI — DUCA SIGISMONDO CASTRONE-
DIANO — ANGELO PELLEGRINI — STA

NISLAO LAMENZA — PASQUALE MARIA
 MONTANI — GIROLAMO PALUMBO — LUIGI
 PALUMBO — GIUSEPPE TRIPEPI — TOM-
 MASO NATARO — CARLO PAVONE — RAF-
 FAELE CRISPINO — GIUS. MARIA PESSOLANI
 — MICHELE ALETTA — ROCCO GERACI
 — RAFFAELE ROCCO — GIUSEPPE ABBA-
 GNARA — RAFFAELE TRAVIA — GIUSTINO
 FAIVANO — GAETANO MASCOLO — FRAN-
 CESCO BELLANTONIO — DOMENICO BOZZELLI
 — ANTONIO ESPOSITO — CAMILLO DI GI-
 ROLAMO — IGNAZIO MAZZEI — GREGORIO
 FILACE — SALVATORE FAUCITANO — FI-
 LIPPO FALCONI.

Al Signor colonnello Brocchetti,

Carlo Poerio di anni 55, di temperamento
 linfatico bilioso, afficiato da profonda tabe
 umorale, patisce di travaglio d'acuta bron-
 chite, infermità per sua indole facile a tra-
 scorrere in esiti pericolosi, ma che diventa
 cagione certa di funesti risultamenti sempre

che porti offesa ad organi altra volta affetti e malconci da processo flogistico.

L'organismo dell'infermo in parola, rotto da mali di una lunga prigionia, ed esaurito di quelle forze benefiche onde la vita soccorre ad ogni sorte d'infermità, volgerebbe a male maggiore, e verrebbe poi ad irreparabili esiti, dove si consideri alle reliquie di una recente e grave infermità, patita in Montesarchio, ed alla impossibilità di provvedere a compensi terapeutici, raccomandati nella cura di cosiffatti mali. Così l'angustia del luogo abitato per l'infermo nel fondo di una nave, la scarsità dell'aria che lo circonda, sempre calda, rarefatta e cosporcata di esalazioni animali, un'atmosfera grave di umidità ed increbbevole; e i disagi tutti che accompagnano l'uomo non mai adusato alle lunghe e perigliose navigazioni, ci mettono nella malaugurata certezza di deplorare innanzi tempo il più tristo degli esiti, cui suol terminare una bronchite, quando massimamente al povero infermo l'arte arriva scarsa ed impedita, ed i rimedi o mal proprii, o

tardivi. Epperò stimiamo prima ed essenzial condizione di cura la pronta discesa del malato a Cadice, dove con agio di opportune medele, e riposo dell'animo e della persona riacquistare (*sic*) il perduto bene della sanità; beneficio che per avventura tornerebbe impossibile laddove al povero travagliato fosse imposto di correre altre 3000 miglia sull'oceano.

Dal bordo del piroscafo lo *Stromboli* a di 31 gennaio 1859.

STEFANO MOLLIKA, medico — CESARE BRAICO,
medico — VINCENZO CUZZOCREA, medico
— ANTONINO NICOLÒ, medico — ANGELO
SALZA, medico — ANIELLO VENTRE.



UNIVERSITY OF MICHIGAN
3 9015 07015 6404

B 3 9015 00251 292 2
University of Michigan - BUHR

